

# IL BACCHELLIONE

## CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONNAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 } Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom. } In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
Per il Regno 20 — 11 — } Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3327 A. } In terza 40 }  
Per l'estero aumento delle spese postali. } Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 11 Marzo.

### LETTERE ROMANE

(Nostra Corrispondenza particolare) Marzo, 10.

All'ora in cui vi scrivo, avremo già, se non erro, dei fatti compiuti. Dura tuttavia incertezza grande, ma la soluzione logica degli avvenimenti non può mancare. Dopo l'elezione del Cairoli a presidente della camera, il Depretis deve scomparire dalla scena politica.

Nel consiglio dei ministri tenuto l'altra sera, la cosa fu discussa a lungo. Le dimissioni vennero in massima deliberate. Ma nel Depretis prevalsero ancora due cose: la speranza, ultima a morire, e la principale delle sue virtù — voglio dire dei suoi difetti — l'indecisione. Egli sperava ancora, il buon uomo, che l'on. Cairoli assumendo la presidenza della camera dirà una parola di conciliazione, una frase che permetta a lui, uomo fatale per la sinistra, di conservare il potere. Ove questo avvenga, e lo vedremo oggi o domani, egli ne trarrebbe argomento ad assumersi per la terza volta l'incarico di comporre un gabinetto.

Mi precederà l'annuncio che l'uomo di Stradella s'inganna, almeno lo spero. Egli non è stato, non è, e non sarà mai uomo di sinistra. Il dissenso tra lui e la sinistra è di principii, non di metodo — di azione, non di opportunità. Egli in realtà non vuole riforme politiche, le crede pericolose pella dinastia, e pretende imporre col raggirò la sua opinione al partito: il partito vuole invece le riforme, le crede vantaggiose al paese ed alla monarchia, e vuol rovesciare tutti gli ostacoli che si oppongono alla loro attuazione.

Appendice N. 2.

### UNA STRANA VISIONE

Racconto.

Se tratto tratto durante quello strano incubo — chiamiamolo pure così — non avessi aperti gli occhi: se in questi istanti l'azione che si rappresentava innanzi a me si fosse sospesa, potrei dubitare che io sognassi, e che la mia fantasia ideasse le strane cose che io vedevo tenendo chiusi gli occhi; ma invece quella azione continuava senza di me, a mia insaputa. — E non dovrei temere e dubitare che quel che io vidi fosse una profezia?

Quando tornai ad abbassar le palpebre io vidi un corpiaccio, stecchito, morto — il mio corpo — e l'anima, che se n'era dipartita, lo riguardava amaramente. — E come in me fossero due esseri, l'uno domandò: — Di che male è morto questo corpo? — Di gastrite, rispose l'altro.

Fatto, stranissimo! questa brutta parola io non l'avevo mai udita e fu tale la meraviglia in quel momento che troncai di mia volontà la visione

Ancora le dimissioni non sono date ufficialmente, ma si possono ritenere ufficiali, perchè il Depretis comunicò al re la risoluzione del ministero, e le sue riserve, personali di additarsi come l'uomo indicato per la ricomposizione del gabinetto, ovè il Cairoli si contenga nel modo da lui sperato.

Pare però che il re abbia avuto più buon naso di lui, e comprenda benissimo che del Depretis non si deve più fare parola. Ieri nelle ore del pomeriggio mandò il generale Medici da Cairoli, coll'invito formale di recarsi al Quirinale. Il deputato di Pavia vi andò sull'istante, ma non sono in grado di dirvi i particolari del colloquio, che deve aver avuto luogo. L'atto per sé stesso dimostra che il re, sebbene non le abbia ricevute che in via officiosa, ritiene d'aver ricevuto le dimissioni in via ufficiale, e si regola in conseguenza.

Le dicerie oggi son molte. Chi asseriva che il Cairoli declinerà qualunque incarico, non permettendogli la sua salute, di sbarcarsi al lavoro assiduo di un ministero, e sostiene perciò che egli consiglierà al re di rivolgersi al Zanardelli per comporre la nuova amministrazione. Chi pretendeva l'opposto, e designa già i colleghi cui il Cairoli si rivolgerebbe.

Altri, invece, corrono con la fantasia. Immaginano un ministero militare, cui il re si applicherebbe come ad un mezzo di transazione, e parlano del Cialdini e del Menabrea. Altri ancora corrono la posta, e pretendono che il Sella sarà chiamato a far parte della combinazione, con un ministero di coalizione.

Non serve il dirvi che son tutti voli della fantasia. Niuno può esercitare oggi il mestiere di profeta con la disinvoltura con cui

per domandarmi: Fu forse qualche altra persona che la pronunciò? Ma dovetti persuadermi del contrario, dovetti confessare che l'anima mia in quello stato futuro, nel quale allora si presentava a me, aveva acquistato delle cognizioni ch'io nel marzo non possedevo ancora. — Tornò a ripetere che manifestamente io mi era duplicato. La domanda: «Di che male è morto questo corpo?» fu mossa da me spettatore, vivente nel Marzo, e la risposta fu data dall'anima che nel Novembre sarebbe separata dal corpo.

Quando ripigliai la mia visione, era trascorsa tutta la notte del 14 Novembre 1869. Due uomini inchiodavano la mia bara, premendo coi ginocchi sul coperchio: ma io non sentiva sul corpo alcuna pressione, perchè l'anima ne era disgiunta. Venni poi dai becchini, che posto il feretro sulle spalle, s'avviarono verso la scala. Passando innanzi alla camera di mio padre, sebbene la porta ne fosse chiusa a chiave, io lo scorsi là dentro che, in preda ad un dolore violento, camminava a gran passi. Afferrò una sua vecchia pistola e ne alzò il cane. Un pensiero terribile gli si avvolgeva nella mente, ma gettò subito l'arma esclamando: Ho una figlia ancora!

Nell'atrio di casa erano radunati alcuni miei amici: le faccie erano composte a serietà; ma io scorgevo i loro più interni pensieri: quanto poco dolore in quegli animi! — Il corteo di funebre si mosse ed io lo seguiva

l'esercitavano gli eroi della Bibbia. Ma ritengo per fermo che né il Cairoli né lo Zanardelli accetteranno in qualsiasi modo una condizione che li costringesse ad uscire dal partito; e se davvero il Quirinale può pensare a coalizioni, od a ministri di sciabola, tenterà l'avventura per proprio conto, senza la cooperazione degli uomini principali della Sinistra.

Le votazioni di questi giorni poi hanno chiarità meglio di quanto si credesse la situazione. I nicoterini, che si erano affermati in modo equivoco con la nomina del presidente, ruppero il ghiaccio, e misero fuori i loro candidati alla vice-presidenza. Il principale raccolse appena una cinquantina di voti, ed era il Puccioni, il famoso vice-caporale della pattuglia toscana. Così è dimostrato che il numero dei commendatori è molto decimato, e che il massimo cui può contare, sinché avrà una speranza nel Nicotera, sarà un insieme di quaranta o cinquanta voti, i quali non potevano mai trovarsi alleati con la destra che li respinge, né con la sinistra che di loro non vuol sapere.

I tre candidati del Nicotera, infatti, ebbero questi risultati: Spantigati 62; Puccioni 52; Abignente 42. Ho calcolato il Puccioni a preferenza degli altri, perchè ha ottenuto il numero medio dei voti, ma ritenete che le forze dei nicoterini sono ancora esagerate. Per lo Spantigati votarono parecchi piemontesi, che del Nicotera non vogliono sapere, e quasi tutti i membri dell'antica presidenza, per quella specie di solidarietà che regna tra colleghi. Per il Puccioni hanno votato dei toscani, che alla prova del voto pubblico non si mosterranno certamente col Nicotera.

librato nell'alto. — La Clotilde, appoggiata il capo ai vetri di una finestra, riguardava il funerale: avea gli occhi umidi di pianto, l'anima addolorata, eppure — stranezze umane — pensava di qual taglio dovesse scegliersi l'abito di lutto!

Si giunse al cimitero e fu calata la bara in una di quelle larghe fosse sempre aperte ad ingoiar cadaveri. Qualcuno avrebbe voluto dir due parole d'addio, ma ebbe il buon senso di tacere, tanto più ch'era presente mio zio Carlo. Egli rimase lungo tempo a guardar la mia fossa e parti piangendo.

Or viene il punto più strano del mio racconto e conviene ch'io raduni tutte le mie forze per procedere innanzi, giacchè la memoria di ciò che vidi ed udii mi conturba tuttora. Né ritornerei su di questa visione se non fosse il desiderio di lasciarne un ricordo, poichè temo di morire in quel giorno fatale.

Avevo posto, non so come, la mia bara accanto a quella di Giorgio Casani e l'anima mia se ne stava ritta lì appresso. Poichè giunta la sera, erano tutti partiti dal cimitero; vidi sorgere dal sepolcro di Giorgio un'ombra avvolta in una nebbia a guisa di lenzuolo, un fantasma avente la forma di corpo umano. Il volto avea scarno i capelli ritti, gli occhi scintillanti, trasparente la pelle: lui! proprio lui! Mi guardò con quel suo sguardo mesto e penetrante che m'aveva tante volte sgomento, e parlommi ancora con

una circostanza degna di nota è l'elezione del Manfrin a questore della camera. A sinistra si voleva escluderlo, ma non si fu in tempo. La ragione di questa esclusione è chiara. Il giorno anteriore alla nomina del presidente, si fece credere disposto a votare colla sinistra. All'indomani, invece, diede il proprio voto al Biancheri e se ne fece bello con la destra. Molti, come vi dico, volevano tenere conto di questa circostanza scegliendo un uomo di destra addirittura; ma non si fu in tempo, e convenne votare come si poteva.

### Le condizioni della pace

L'Agenzia Havas comunica il seguente dispaccio sulle principali condizioni del Trattato di pace firmato il 3 marzo a Santo Stefano, il quale completa quello da noi pubblicato ieri:

« Costantinopoli, 6 marzo.

Il materiale di guerra che trovasi nelle fortezze della Bulgaria, comprese le fortezze di Schumla e di Varna resta proprietà della Porta.

50,000 Russi, cioè sei divisioni di fanteria e due divisioni di cavalleria, occuperanno per circa due anni, la Bulgaria. Queste truppe saranno mantenute a spese del paese.

Una milizia indigena sarà formata; la cifra del suo effettivo sarà fissata ulteriormente tra la Russia e la Turchia.

Le truppe di occupazione conserveranno colla Russia le comunicazioni per la via della Rumania, ed anche nei porti del Mar Nero; Varna e Bourges avranno i depositi necessari.

I preliminari non menzionano l'occupazione di Trebisonda, né di Erzeroum.

La Rumania è autorizzata a formulare direttamente alla Turchia la sua domanda d'indennità di guerra.

Nessuna indennità è stipulata per la Serbia, né per il Montenegro.

quella sua voce piana, gentile, femminile. Si mi parlò!

— Addio — mi disse — sei morto tu pure, povero Marco?

Io non mi mossi ne feci parola.

— Vuoi scorrer meco per i campi dello spazio?

— No.

— Non vuoi sapere che cosa pensano di te i tuoi parenti e gli amici, ora che sei morto?

— Lo so... eppoi non devo presentarmi io a Dio?

Il suicida guardommi fiero e spaventato, allungò verso di me due braccia scarnie, scarnie e, con uno scoppio di riso spaventato, stidente, satanico: Dio! Dio!... esclamò, ah Dio! ah! ah! ah! e sghizzando scomparve.

In questo punto io mi scossi, mi gettai giù dal divano e corsi via da quella camera esclamando: Basta! basta! M'imbattei in mia sorella ed ella fermandomi mi disse: Che cosa hai? tu sei bianco come un cencio lavato!

Bagnatami la fronte, che scottava, segnai nel calendario con una croce il dì di Santo Omobono, 13 novembre.

Quel giorno domandai ad un medico se si adopera nella loro arte la parola gastrite e che cosa vuol dire. Risposimi che significa infiammazione di ventre.

In una famiglia di conoscenti mi vennero raccontate cento cose stranissime, inesplicabili sul magnetismo, sulla doppia vista etc. Con simili teo-

La Turchia abbandona alla Bosnia ed all'Erzegovina gli arretrati delle imposte dovute da quelle due provincie.

Tino al 1880, la Bosnia e l'Erzegovina consacreranno le loro rendite ad indennizzare le vittime dell'insurrezione, o le impiegheranno a loro bisogni locali.

Delle commissioni austriache e russe decideranno i casi di contestazione e di reclamo.

Gli Stretti sono dichiarati liberi per la navigazione commerciale.

La Russia non volendo annessioni di territorio, rideve la Dobruca per cederla alla Rumania in cambio della Bessarabia.

La questione della frontiera tra la Turchia e la Persia sarà regolata in breve tempo.

La ratifica dei preliminari deve aver luogo in 15 giorni, a partire dal giorno della firma; ma sono obbligatori immediatamente.

Il trattato non menziona la ratifica per il Congresso, né è punto di discorso delle capitolazioni, né di una alleanza della Russia colla Turchia.

I Serbi ed i Montenegrini viaggiando o stabiliti in Turchia saranno sottomessi alle leggi ottomane, purchè esse non siano contrarie al diritto internazionale.

Commissari russi, ottomani e bulgari regoleranno il montante del tributo che la Bulgaria dovrà pagare alla Turchia. Questo regolamento sarà basato sulla rendita media attuale della Bulgaria.

La Bosnia e l'Erzegovina godranno delle riforme stipulate nella prima seduta della Conferenza.

La Tessaglia e l'Epiro riceveranno un ordinamento simile a quello che Creta ebbe nel 1868.

Creta e Grecia non sono menzionate.

I privilegi dei monaci di origine russa che abitano il Monte Athos, sono mantenuti.

I Russi cominceranno immediatamente lo sgombrò che dovrà essere terminato in tre mesi.

rie la mia visione diventerebbe naturale assai.

Un buon sacerdote mi disse poi ammettere la Chiesa che si possa conoscere anzi tempo l'epoca della propria morte, specialmente se si è divoti di S. Pasquale Baylon.

Devo credere?

Descriverò ora quale fosse lo stato dell'anima mia separata dal corpo, poichè essendo che nulla inventai in questo racconto, riescirà ad alcuni di certo interesse il saperlo.

Avete mai veduta una foglia, cui i bruchi o le intemperie abbiano portato via tutto il parenchima, non lasciando che il tessuto fibroso-vascolare della mediana delle sue infinite ramificazioni, le quali riproducono esattamente ogni parte della foglia istessa? Ebbene così era della mia anima. Ridotta allo stato di cosa aerea, vaporosa, essa si limitava in quella parte dello spazio che avrebbe occupato il corpo, e dove una volta per essere gli occhi, là stava la potenza visiva; in ogni luogo, come già esistevano i nervi e muscoli e canali sanguigni, etc., così là funzionavano la potenza sensitiva, quella muscolare, ecc. Nel racconto dissi che l'anima mia s'introduceva in vari luoghi: in una camera chiusa, tra le pieghe di un foglio. Dissi che essa si introduceva, perchè non saprei come meglio significare i suoi movimenti: essa trapassava per i pori del legno, per i vani delle pareti, etc. — E m'accorsi che



« In Asia le truppe s'imbarcheranno a Trabisona. Il tempo dello sgombrò è di 3 mesi.

« La Commissione del Danubio conserva i suoi diritti intatti.

« La Porta s'impegna a ristabilire a sue spese la navigazione del Danubio e ad indennizzare i particolari che hanno sofferto dalla guerra. Questa doppia spesa non si eleverà a meno di 500,000 franchi, i quali saranno difalcati dalle somme dovute dalla Commissione alla Porta.

« Fino alla conclusione del nuovo trattato di Commercio, le tariffe restano quelle che erano avanti la guerra.

« La Turchia s'impegna a terminare all'amichevole tutti i litigi sollevati tra sudditi russi e turchi, e ad eseguire immediatamente tutte le sentenze emanate.

## CORRIERE VENETO

**Lonigo.** — Ecco il programma delle corse che avranno luogo nell'Ippodromo di Lonigo in occasione della rinomata Fiera di Marzo, ricorrente in quest'anno nei giorni 24, 25 e 26 detto mese.

**Domenica 24 Marzo.** — *Corsa dei Sedoli* con cavalli nati ed allevati in Italia che non abbiano riportato verun premio né in denaro, né con bandiera e non oltrepassanti l'età di anni 6. Percorrenza metri 2000. Primo premio L. 400. Secondo premio L. 200. Terzo premio L. 100.

**Lunedì 25 Marzo.** — *Corsa dei Sedoli* con cavalli di qualunque razza ed età. Percorrenza metri 2600. Primo premio L. 700. Secondo premio L. 400. Terzo premio L. 200.

**Martedì 26 Marzo.** — *Corsa a Fantini (Jockeys)* peso libero con cavalli di qualunque razza. Percorrenza metri 2000. Primo premio L. 900. Secondo premio L. 450. Terzo premio L. 300.

**CORSA DI CONSOLAZIONE** per cavalli che non riusciranno premiati nella corsa del giorno 25 Marzo. Percorrenza metri 2600. Primo premio L. 150. Secondo premio L. 100. Terzo premio L. 50.

**CORSA DI CONSOLAZIONE** per cavalli che non riusciranno premiati nella corsa del giorno 26. Percorrenza metri 2000. Primo premio L. 200. Secondo premio L. 120. Terzo premio L. 80.

**CORSA D'INGRAGLIAMENTO** al puro trotto, regolata a Cronometro. Percorrenza metri 2000, per puledri nati ed allevati in Italia non oltrepassanti l'età di anni 5. Primo premio medaglia d'Oro. Secondo premio medaglia d'argento conferite dal Ministero dell'interno.

Le corse principieranno alle ore tre pomeridiane.

**Rovereto.** — Morì il 2 corr. a Rovereto, Domenico Barattieri padre dell'on. Oreste, deputato al Parlamento. — Era un vecchio d'86 anni, di nobile e sereno carattere, circondato dall'amore e dalla stima che seppe guadagnarsi nella sua lunga ed onoratissima carriera di magistrato.

**Venezia.** — Le corse di cavalli

aveva coscienza di ciò, però non avvertiva ad un tempo tutte le sue potenze, a quella guisa che non avvertiamo simultaneamente lo stato di tensione dei muscoli, il circolar del sangue, le percezioni dei nervi, e così via. Se essa guardava si trovava come tutta concentrata negli occhi, cioè in quella parte ove erano stati gli occhi) se ascoltava era tutta negli orecchi. Però tali potenze visiva, auditiva, etc. non mi sembrarono troppo vive: per esempio, quando il suicida scorse dalla tomba, lo vidi come ravalto in una nebbia, donde non ispiccava distintamente che quella parte dell'apparato suo corpo, ove fissavasi l'anima mia. Agosto 1869.

Marco Amadei.

Ogni circostanza di questa visione si avverò: Marco Amadei morì di gastrite alle ore 3 pom. del giorno 13 novembre 1869 e, sebbene il libro di note, donde ho tolto questo racconto non sia venuto alle mani di nessuno prima di adesso, pure la sua morte fu annunciata con questa iscrizione:

NELLE ORE POMERIDIANE  
DEL GIORNO 13 NOVEMBRE 1869  
MORIVA  
MARCO AMADEI  
NON ANCOR DICOTTENE

La famiglia addoloratissima, ne porge il triste annunzio.

FINE

ai pubblici Giardini riuscirono ieri brillanti ed interessanti; molta gente vi assisteva.

La prima corsa (carriera) fu guadagnata dal signor Ruska, la seconda (carriera) fu guadagnata dal sig. Reiner; non ricordo il nome del vincitore della terza.

La corsa di decisione fu vinta dal signor Reiner.

Lo spettacolo durò fino alle 5 mezzogiorno e il pubblico vi prese un vivissimo interesse.

## CRONACA

Padova 12 Marzo

### La Procura del Re in Padova

Fin dal 18 marzo 1876 noi avevamo buone ragioni per occuparci della Regia Procura di Padova e per chiedere al Governo provvedimenti contro una incompatibilità manifesta che da quel giorno cominciava a correre tra la Procura del Re ed il Governo.

Infatti, dal 1871 in poi e sotto il regime dei moderati, la Procura del Re in Padova aveva sequestrato per 13 volte il *Bacchiglione*, senza osare mai di tradurlo davanti alla Corte d'Assise.

Ora, sebbene il *Bacchiglione* sia giornale indipendente e non legato ad alcun ministero, pure aveva accolto con troppa compiacenza e con troppe speranze il Ministero di Sinistra per non dover rimanere ostico a quella Procura del Re che lo aveva sequestrato per 13 volte durante i Ministeri moderati.

Ma riguardi personali e il desiderio che abbiamo di non provocare dispiaceri ad alcuno, ci tratteneremo fino ad ora dal chiamare sulla Procura del Re a Padova l'attenzione delle autorità competenti.

Oggi però che con un sequestro incredibile la R. Procura di Padova riannoda la tradizione dei 13 sequestri del governo di Destra — questi riguardi non hanno più alcuna ragione di essere.

Nell'interesse del pubblico servizio, nell'interesse dello stesso governo, parleremo adunque liberamente conservando sempre quella moderazione che ci ispira il rispetto di noi medesimi.

E diremo che il Procuratore del Re in Padova se, cosa a tutti nota, è un buono ed onesto uomo — per la sua età, per la sua natura e per le sue abitudini, è altresì un uomo debole ed un funzionario inadatto all'ufficio che copre.

L'avv. Guerra sarebbe forse un buon Consigliere d'appello, ma è un cattivo Procuratore del Re.

L'avv. Guerra è un uomo debole — ma vi è nella Regia Procura di Padova un altro funzionario, un sostituto Procuratore del Re, certo signor Bonomi, che è meno atto ancora di lui alle difficili, prudenti e delicate mansioni dell'applicazione della legge penale.

Questo signor sostituto procuratore del Re, che è riuscito a rimaner sempre in Padova quando tutti i suoi colleghi vennero traslocati — questo signor sostituto procuratore del Re, che aveva rapporti assai amichevoli coll'ex Prefetto Bruni, è uno di quei funzionari ai quali occorre raccomandare il *sourtout pas trop de zèle*.

È questo signor Bonomi che figura nelle pompe ufficiali, nelle visite e negli accessi di legge — è questo signor Bonomi che moderato di tre cotte in politica, vede tutto il mondo attraverso il prisma della sua partigianeria personale.

Solo con questi due personaggi alla nostra Procura del Re, si può spiegare il sequestro di ieri; solo con questi due personaggi si possono spiegare tante altre cose.

Tutto questo, ed anzi con giudizi ancora più severi, risulta già al governo da rapporti ufficiali.

Finora il ministero non ha provveduto acchè in Padova la legge venisse difesa da funzionari più adatti, ma quando voglia scorrere l'articolo che fu causa del sequestro di ieri comprenderà cer-

to la necessità e l'urgenza di un provvedimento.

Noi invitiamo quindi il signor Prefetto, il signor Procuratore generale di Venezia ed il Ministro di Grazia e Giustizia a voler esaminare la condizione delle cose, ed a provvedere dopo di ciò con sollecitudine, affinché uomini capaci, abili e prudenti siano incaricati a Padova di uno dei più gravi e delicati uffici di uno Stato libero.

La questione che noi facciamo non è politica!

### Conferenza straordinaria.

— È questa sera alle ore 8 pom. che nella sala della loggia in Piazza Unità d'Italia avrà luogo la lettura del conte Antonio Malmignati «sull'influenza civile della letteratura».

I biglietti sono vendibili alla libreria Drucker, all'ufficio del *Giornale di Padova* e nella sera all'ingresso della sala.

Il ricavato della Conferenza andrà a beneficio del monumento a Vittorio Emanuele.

**Ferrovie.** — In breve anche l'attuale orario sarà modificato per vari treni delle linee principali.

Il nuovo Orario delle ferrovie, fra i delegati governativi e quelli delle ferrovie suddette, può ormai ritenersi definitivamente concertato, ed andrà probabilmente in vigore nella prima settimana del prossimo aprile.

Annuncio intanto che si è testè radunato a Firenze un Congresso dei rappresentanti di tutte le Società ferroviarie italiane, onde avvisare ai modi con cui rimediare ai furti che vanno moltiplicandosi sulle linee.

**L'incendio a Luvigliano.** — Un pochino in ritardo ma — velo assicurato — non per colpa mia, aggiungo qualche particolare a ciò che ho scritto ieri mattina sull'incendio di Luvigliano. Il fuoco ebbe origine da ciò.

Alcuni villici che pare vi fossero andati a legna, come giunse il mezzogiorno, accesero un po' di fuoco, per cuocersi la polenta: cibatasi, in luogo di spegnere il fuoco, se ne andarono per fatti loro. I carboni accesi comunicarono alle piante vicine il fuoco, che alimentato da un vento fortissimo si appiccò in breve a tutto il bosco.

Duecento campi di bosco ceduo furono abbruciati a danno dei proprietari signori Aghito, Maluta e Clementi.

Quello che è veramente a deplorarsi si è l'incuria delle locali autorità, che nulla esperimentarono per domare l'incendio e che se ne curarono molto meno di ma.

**Conferenze.** — Domani sera, alle ore 8 precise, nella sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, sarà data dall'avvocato Tomasoni la ottava Conferenza a beneficio dei Giardini d'Infanzia; avrà per argomento: *L'India: Calcutta, Dehli*.

I biglietti d'ingresso per ciascuna conferenza (al prezzo di una lira), si possono acquistare presso la libreria Drucker e Tedeschi all'Università, e domani sera anche all'entrata della sala suddetta.

**Sangue.** — In via S. Bernardino ieri mattina la gente, che abbandonava di buon'ora il letto, faceva ressa attorno ad una piccola pozza di sangue. I commenti che si facevano erano vari, e moltissimi; si buccinava che qualche gran delitto fosse stato commesso... eccetera eccetera.

Io ho atteso tutt'ieri qualche notizia, ma fino al momento in cui scrivo non mi è giunto nulla in proposito.

O che si trattasse di qualche ubriaco che sia inciampato e si sia rotto il naso sui ciottoli?

**Morto in ferrovia!** — In uno stato di perfetta salute egli era partito da Cittadella per venire a Padova, dov'era atteso con ansia; i conduttori del treno che lo avevano fatto salire nel wagon non s'erano accorti ch'egli avesse la menoma indisposizione.

Che cosa sia succeduto nel breve tragitto da Cittadella fino alla nostra stazione, Dio solo lo sa; a me questo

solo consta, che quando il treno si fermò e i conduttori aprirono gli sportelli trovarono steso avanti loro un cadavere ancora caldo.

Figuratevi che spavento! Il cadavere fu tosto consegnato all'Ispettore del Dazio Consumo che lo fece trasportare... al macello per la visita medica.

— Al macello? ma come?

— Niente di più naturale, dappoi che il morto era un bue che veniva spedito a certo Bragagnolo Francesco.

**Furto.** — L'altra sera, alle ore 8 circa, ladri ignoti mediante scalata di un balcone della casa del sig. Fiorasi farmacista in Prato della Valle, asportarono 12 lenzuoli di lino ed altri oggetti di biancheria per l'ammontare di lire 300 — Il danneggiato ha sospetti sugli autori, che indicò alla questura.

**Teatro Garibaldi.** — I due fratelli Anastasini e specialmente miss Sarina, di soli 9 anni si meritano ier sera calorosissimi applausi nel difficile esercizio il *Ponte del Niagara*.

La pantomima *La chiave d'Oro* tenne allegro il pubblico ed era una festa per molti bimbi venuti a teatro vedere tutte quelle belle cose miracolose. La Compagnia Averino farà senza dubbio ottimi affari.

**Una al di.** — Si parla d'un disgraziato autore drammatico, il quale non è riuscito a far rappresentare i suoi lavori.

— E che cosa fa, attualmente? — chiedeva la contessa X.

— Ahimè egli perde il suo tempo!

— Come? egli non fa nulla?

— Al contrario... lavorasempre!

### Bollettino dello Stato Civile

del 8.

**Nascite.** — Maschi 2. Femmine 1.

**Morti.** — Greggio Giovanna di Caterino, di giorni 43 — Beraldo Amalia di Leopoldo, d'anni 42, negoziante, nubile.

### Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI.** — Stassera la compagnia Chiarini Averino darà una rappresentazione di pantomima e ginnastica.

### ANNUNZI LEGALI

Il Supplemento al foglio periodico della prefettura di Padova del 5 marzo contiene:

1. Tribunale d'Este — Estratto di bando per la vendita di beni immobili di Giovanna Temporin Albertin.

2. Prefettura di Padova — Avviso che rimane vacante il beneficio parrocchiale di S. Caterina di Stanghella (Distretto di Monselice) e invito agli interessati di presentare entro il 1.º p. v. aprile le istanze.

3. Distretto di Camposampiero — Avviso agli interessati che sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada Comunale obbligatoria detta dell'Osteria, della lunghezza di metri 560, che dal centro di Campodarsego arriva alla Stazione ferroviaria.

4. Ricorso per nomina di un perito dell'Avv. E. Norsa procuratore Grossi.

5. Banca Mutua Popolare di Padova, Convocazione dei soci in assemblea nel giorno 10 Marzo.

6. Municipio d'Este — avviso d'asta che si terrà il 23 marzo alle 10 a. per deliberare al maggior offerente l'appalto di costruzioni.

### ARTE ED ARTISTI

La signorina Eva Razzani che cantò al nostro teatro Concordi la parte di Siebel nel *Faust* fu scritturata ai Nicolini di Firenze per cantare la *Nancy* nella *Marta di Fiotow*.

All'Apollonia di Roma, fino alla metà di questo mese, si alterneranno le rappresentazioni del *Mefistofele*, della *Lucia* e del *Freyshutz*. Il *Re di Lahore* di Massenet non potrà esser pronto che nella seconda quindicina del corrente marzo.

la tranquillità del popolo fosse singolare.

Si legge nel *Temps*:

« Il nostro corrispondente da Roma ci ha segnalato a parecchie riprese le prevenzioni che sembravano regnare nel mondo liberale italiano contro il barone Baude, nostro ambasciatore presso la Santa Sede.

Non va obliato che si è trattato più di una volta, anche durante il Ministero del duca Decazes, della surrogazione di questo diplomatico. — Parecchi giornali annunciano oggi che il richiamo del barone Baude è deciso, e crediamo sapere che questa notizia sia esatta.

Tuttavia, il suo successore non sarebbe ancora definitivamente designato. »

## PARLAMENTO

### CAMERA

Seduta del giorno 11

Il presidente Cairoli, invitato dal presidente provvisorio, sale il seggio e in un discorso, ad ogni tratto accolto da applausi, dice di non avere ambito l'arduo ufficio, ma di averlo però accettato per amore alla pacificazione degli animi e confidando nella benevolenza dei colleghi. Soggiunge che tutto richiama alla concordia, che è frutto dei sacrifici della patria la quale non cade mai. Ricorda quindi la solennissima manifestazione del lutto nazionale per la morte di Re Vittorio Emanuele e la fiducia generale dimostrata verso il nuovo Re Umberto in cui riposano e si rivolgono gli auspicj ed i voti del paese. Costata la necessità delle riforme tributarie, amministrative e politiche, il cui desiderio venne universalmente espresso ed egli crede fermamente sarà soddisfatto.

**Depretis** annunzia poscia la dimissione di Crispi inanzi all'apertura del Parlamento ed, in seguito alla votazione della Camera per l'elezione del suo presidente, anche le dimissioni dell'intero gabinetto.

Depretis dice quindi che il ministero avrebbe desiderato di avere agio per presentare le leggi annunziate nel discorso dell'on. Corona, però non potendolo, egli reputa opportuno, anzi indispensabile, presentare almeno il trattato commerciale colla Francia e la riforma della tariffa doganale, domandando che sia derogato per essi alle consuetudini parlamentari in considerazione dell'urgenza e dell'importanza di tali leggi; e si accordi al presidente la facoltà di nominare una commissione speciale per esaminarle e riferirne.

**Nervo e Luoldi** opinano che convenga sospendere ogni determinazione in proposito.

**Trompeo ed Ercole** appoggiano l'istanza fatta da Depretis, che viene approvata.

Sono poi comunicati gli indirizzi deliberati dalle Camere dei deputati di Grecia, di Rumenia e di Portogallo per condolarsi colla nostra Camera per la morte del Re Vittorio Emanuele e viene incaricato il presidente di nominare la commissione per estendere i progetti di risposte.

Il presidente conferma quindi la Giunta sopra le elezioni della scorsa sessione. Fa poi la commemorazione di Sclopis.

**Salmaur (?)** rimpiange profondamente la perdita di Sclopis fatta dall'Italia ed a queste espressioni di rammarico Depretis si associa a nome del Governo.

**Vare** aggiunge altra commemorazione di *Moffa Lizio* la cui vita venne bene spesa per la libertà e l'indipendenza della patria.

**Moncenni** crede inoltre di rendere grazie alla Camera per il grande interessamento preso per l'infirmità e per la morte del generale Lamarra proponendo che sieno deliberate condoglianze, al di lui nipote, principe di Masserano.

La Camera acconsente a questa proposta.

**Depretis**, stante le condizioni attuali del governo, stima opportuno di proporre alla Camera di sospendere le sedute fintanto che la sua presidenza la riconvochi con speciale invito.

Si approva la proposta di Depretis e la seduta vien sciolta.

### SENATO

Seduta del giorno 11.

Dietro proposta di *Serra Francesco* si delibera di porre un busto in mar-

## Corriere della sera

Il *Daily News* del 7 marzo ha una lunga corrispondenza telegrafica da Costantinopoli. Essa dice che le strade erano occupate da soldati per paura di un movimento popolare, benché



mo del conte Sclopis nelle sale del Senato.  
Procedesi all'estrazione a sorte degli uffici.  
**Depretis** annunzia le dimissioni del gabinetto in seguito alla elezione del presidente della Camera. Le dimissioni furono accettate dal Re.  
Si leggono dispacci di condoglianza delle Camere di Portogallo e di Romania per la morte del Re Vittorio.  
Procedesi alla nomina di varie commissioni.

## Corriere del mattino

L'Adriatico ha da Roma 11:  
Quest'oggi, subito dopo la seduta della Camera, il Re ha chiamato l'on. Cairoli confermandogli ufficialmente l'incarico di comporre il gabinetto.  
S. M. s' intratteneva a lungo con l'on. Cairoli e vi fu uno scambio completo e cordialissimo d'idee. Parlarono dell'esercito, della sicurezza pubblica in Sicilia, dell'intervento e della missione dell'Italia al Congresso europeo.

L'on. Cairoli era stato chiamato al Quirinale fin dall'altro giorno, come vi aveva telegrafato, ed aveva ricevuto fin d'allora da Umberto l'incarico di costituire un ministero: non però ufficialmente, occorrendo che fossero prima annunciate al Parlamento le dimissioni del ministero Depretis, il che avvenne soltanto oggi. (Vedi dispacci della Stefani).

Fra i nomi che si fanno non si può dubitare che quello dell'on. Zanardelli e quello dell'on. Farini raccogliessero un portafoglio.

Quanto a Benedetto Cairoli la Sinistra desidererebbe che insieme alla presidenza del nuovo gabinetto egli assumesse il portafoglio dell'istruzione pubblica.

Tuttavia un amico dell'on. Cairoli mi assicura che egli, anche negli ultimi giorni, avrebbe espresso la intenzione di tenere la presidenza del Consiglio dei ministri senza assumere nessun portafoglio.

Varè sarebbe il candidato della maggioranza alla presidenza della Camera.

Il seggio della Camera è così composto:

Cairoli, *Presidente*.  
Desantis, Mauroguato, Farini e Villa *vice-presidenti*.  
Soldati, Del Giudice Giacomo, Pisavini, Morpurgo, Di Carpegna, Cocconi, Quartieri, *segretari*.  
Manfrin, Di Blasio, *questori*.

Il generale Cialdini, recandosi da Parigi alla Corte di Berlino per annunciare l'avvenimento al trono di S. M. Umberto I, aveva ricevuto ordine di venire dopo in Roma a rendere conto della sua missione.

Ecco perchè il generale Cialdini è giunto in Roma.

A Genova è stata inaugurata la linea del Tramway fra Genova, Rivarolo e Sestri-Ponente con l'intervento delle autorità e di una grande folla di cittadini.

Leggesi nella *Riforma*:

S. M. seguendo le più corrette norme costituzionali, incaricò l'on. Cairoli di formare il nuovo Gabinetto. L'on. Cairoli espone le sue idee di governo, e si riservò di prender consiglio dagli amici politici. Disse a S. M. che avrebbe lunedì installato l'ufficio della Presidenza alla Camera, e dopo avrebbe dato opera a costituire il Gabinetto.

Taluni però continuano ad assicurare che l'on. Cairoli non abbia intenzione di partecipare al nuovo Gabinetto, ma di rimanere alla Presidenza della Camera.

Qualunque altra voce che sin oggi è corsa o potrebbe correre, per lo meno è prematura.

Una lettera da Costantinopoli pub-

blicata dalla *Gazzetta di Colonia* contiene quanto segue:

Dietro una notizia degna di fede sembrerebbe che Suleyman Pascià sia stato anegato.

Si sarebbero trovate sopra di lui delle carte che proverebbero che egli pensava di rovesciare il Sultano. Si dice che lo si sia condotto sopra un bastimento vicino al castello dei Dardanelli, che lo si sia cucito in un sacco e poscia gettato in mare.

Telegrafano da Berlino al *Daily News* che avende l'Austria, la Russia, la Turchia e l'Italia accettate come sede del Congresso Berlino, la Germania ha notificato la sua adesione a tal piano ed ha significato che il Principe Bismark era disposto ad accettare la presidenza del Congresso.

Il corrispondente di Vienna dello stesso giornale telegrafa che il Principe di Bismark ed il Principe Gortchakoff proporranno al Congresso che l'Austria occupi la Bosnia.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani).

LONDRA, 11. — Il *Times* ha da Pietroburgo 10, che le impressioni prodotte dalle parole dell'Imperatore in occasione del ricevimento diplomatico sono assolutamente pacifiche.

Il *Daily News* ha da Vienna che il congresso aprirassi il 31 marzo.

Il *Morning Post* ha da Berlino esser probabile un convegno dei tre Imperatori dopo il congresso.

Il *Times* ha da Santo Stefano che il Sultano ratificò il trattato interpretando l'ultima clausola come tale da rendere le parti contraenti solidali dall'esecuzione del trattato. Beouf domanderà allo Czar la diminuzione di trecento milioni di rubli sulla indennità.

Il *Times* ha da Costantinopoli che le difficoltà riguardo alla visita di Nicolò sono appianate.

MALTA 10. — I trasporti *Serapes* e *Eurates* carichi di truppe che erano fermati qui partirono continuando il viaggio. Due reggimenti qui stazionati riceveranno l'ordine di star pronti ad imbarcarsi in caso di bisogno.

ATENE 10. — Derby fece notificare ufficialmente che l'Inghilterra accettava la proposta della Grecia di esser rappresentata al congresso europeo.

COSTANTINOPOLI, 11. — Reouf ed Ignatieff sono partiti ieri per Odesa diretti a Pietroburgo. Reouf reca allo Czar una lettera del Sultano.

ATENE, 11. — Gli insorti della Macedonia si impadronirono della fortezza di Platamona, ruppero le comunicazioni fra la Macedonia e la Tessaglia e decretarono l'annessione alla Grecia. Gli insorti dell'Epiro domandano soccorsi.

ANTONIO BONALDI *Direttore*.

ANTONIO STEFANI *Gerente respons.*

Ognuno sa quanto il catrame sia un prezioso farmaco nei casi di bronchite, tisi, catarro, infreddature ed in generale contro le affezioni dei bronchi e dei polmoni. Disgraziatamente molti malati, ai quali questo prodotto sarebbe utile, non lo adoperano, sia a causa del suo sapore che non piace a tutti, sia a causa della noia che loro dà la preparazione dell'acqua di catrame.

Oggi mercè l'ingegnosa idea del sig. Guyot, farmacista a Parigi, tutte le ripugnanze più o meno giustificate dell'ammalato sono cessate di esistere. Il sig. Guyot è giunto a racchiudere il catrame sotto un sottile strato di gelatina trasparente, e formarne capsule rotonde della grossezza di una pillola. Queste capsule si prendono al momento del pasto e si inghiottiscono facilmente senza lasciare alcun sapore. Subito nello stomaco l'involucro si dissolve, il catrame si fa emulsione e si assorbe rapidamente.

Le capsule di catrame di Guyot, offrono un modo di cura razionale e che non costa che il prezzo insignificante di alcuni centesimi al giorno e dispensa dall'impiego di ogni specie di decotto.

Come tutti i buoni prodotti, le capsule di catrame di Guyot hanno suscitato numerose concorrenze. Il sig. Guyot non può garantire che le bocchette che portano sul cartellino la sua firma stampata in tre colori. **Deposito in Padova, Zanetti, Corneglio.**

## CITTÀ DI VIAREGGIO

Provincia di LUCCA

### PRESTITO ad INTERESSI

GARANTITO CON PRIMA IPOTECA rappresentato da  
**N. 2932 Ubbligazioni Ipotecarie**  
di Lire 500 ciascuna  
fruttanti 25 lire all'anno e rimborsati alla pari.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia e Bologna.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA nei giorni  
**14, 15, 16, 17 e 18 Marzo 1878**

Le Ubbligazioni Viareggio con godimento dal 15 marzo 1878 vengono emesse a Lire 415 — che si riducono a sole Lire 401.50 pagabili come segue:

L. 25 — alla sott. dal 14 al 18 Marzo 1878  
» 50 — al reparto al 1 Aprile »  
» 80 — al 15 »  
» 80 — al 1 Maggio »  
» 80 — al 15 »  
meno: » 23 50 per interessi anticipati dal 15 Marzo al 30 Settembre 1878 che si computano come contante.  
L. 401.50

Chi verserà l'intero prezzo allatto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole L. 399 50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

### GARANZIA SPECIALE

Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune, è specialmente garantito con una prima ipoteca stata iscritta sui beni stabili di proprietà del Comune del valore di un milione e 500 mila lire, (come da dichiarazione dell'Ufficio Ipotecche di Lucca del 29 Dicembre 1877, Vol. 481) e con assegno sul prodotto del dazio consumo.

Viareggio città della Toscana sulla linea ferroviaria Genova Pisa Livorno, in pochi anni ebbe uno sviluppo considerevole.

E il ritorno favorito per la cura balnearia. I forestieri vi concorrono numerosi anche nella stagione invernale a cagione del clima salubre e dolcissimo quanto quello delle stazioni più conclamate della Riviera di Levante. Sorsero quindi a Viareggio grandiosi stabilimenti, ed il Municipio concorse pur esso a migliorare la città e provvederla di tutto ciò che la civiltà moderna richiede. Viareggio ha un porto molto frequentato e ricco commercio di prodotti locali, come vini, olii, pinoli ecc. ecc.

Le Ubbligazioni Viareggio rappresentando un credito ipotecario verso il Comune, costituiscono lo impiego più sicuro che sussistere possa.

A dimostrare gli eccezionali vantaggi dell'investimento di capitali in questo titolo basta osservare come le Ubbligazioni fondiarie della Cassa di Risparmio di Milano, solo titolo che avendo come le Ubbligazioni Viareggio per base un mutuo ipotecario possa confrontarsi alle medesime, si negoziano alla pari ed essendo soggette alla imposta di ricchezza mobile fruttano meno del 5 O/o l'anno, mentre le Ubbligazioni Viareggio al prezzo di emissione fruttano più del 7 1/2 p. O/o.

N.B. Presso Francesco Compagnoni di Milano, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali del presente prestito.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 marzo 1878.

In Viareggio, presso la Tesoreria Municipale. — In Milano, presso Compagnoni Francesco. — In Napoli, presso Banca Napoletana. — In Torino, presso U. Geisser e C. — In Genova, presso Banca di Genova. — In Padova, presso Carlo Vason, Cremonese Vincenzo, Graessan Giovanni.

Vi sono oltre otto milioni di premi del Prestito Nazionale 1866 non ancora stati reclamati.

Col 15 marzo corrente in cui ha luogo la 23.a Estrazione si prescrivono e sono quindi inesorabilmente perduti i premi sorti colla 13.a.

La Ditta Fratelli CASARETO di F. CO GENOVA, offre gratuitamente la

più esatta verifica nelle estrazioni non ancora prescritte (13.a a 22.a) a tutti coloro che acquistando altre Cartelle o Vaglia come all'avviso che segue le manderanno distinta delle loro iscrizioni disponendole in ordine progressivo delle ultime tre cifre per facilitarne la verifica, l'esito della quale si farà conoscere colla spedizione dei titoli richiesti.

### 5702 PREMI

da lire 100,000 - 50,000 - 5,000 - 1,000 ed al minimo da 100.

in totale lire un milione centotrentacinquemilannovecento sortono nella 23.a Grande Estrazione, 15 marzo 1878.

### Prestito Nazionale 1866

CARTELLE ORIGINALI DEFINITIVE emesse dal Debito Pubblico, concorrono per intero a tutti i premi della suddetta estrazione ed anche guadagnando, sono sempre valevoli per le successive sino al 1880 due volte l'anno, si vendono ai seguenti prezzi variabili secondo la quantità di numeri compresi in ogni Cartella, cioè quelle da 1 n. L. 5 75 da 10 n. L. 38 » 2 » » 10 50 » 20 » » 70 » 3 » » 15 50 » 50 » » 160 » 4 » » 20 — » 100 » » 300 » 5 » » 24 — » 200 » » 590

Dopo l'estrazione sino al 15 aprile p. v. la Ditta CASARETO si obbliga riacquistare le Cartelle da essa vendute, come da apposito timbro impresso sulle stesse, colla differenza di una sola lira per numero.

Vaglia originali Casareto concorrono per intero alla sola estrazione 15 marzo 1878 ed a tutti i premi si vendono

una sola lira caduno  
Chi acquisterà in una volta  
10 vaglia da 1 lira caduno ne riceverà 11  
25 » » » » 28  
50 » » » » 57  
100 » » » » 115

La vendita delle Cartelle e dei Vaglia è aperta a tutto il 14 marzo 1878 in Genova presso la Ditta Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, (Casa stabilita dal 1868).

Nella richiesta specificare bene se si desiderano Cartelle o Vaglia. — Si accettano in pagamento coupons di rendita italiana o di qualunque prestito comunale italiano autorizzato con scadenza a tutto agosto 1878.

Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere, purchè sia aumentata di cent. 50, spesa di raccomandazione postale.

Le domande che pervennero dopo il 14 marzo saranno respinte assieme all'importo.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo CASARETO — Genova.

I bollettini ufficiali della suddetta e successive Estrazioni saranno sempre spediti gratis.

N.B. A scanso di ritardi ed equivoci nelle spedizioni, che saranno fatte a volta di corriere, si raccomanda di scrivere l'indirizzo in modo chiaro e preciso.

Le rimesse di denaro devono farsi o mediante Vaglia postale o per lettera raccomandata affine di garantirsi dalle conseguenze della dispersione. Non si terrà conto dei reclami concernenti rimesse fatte con mezzi diversi dai suindicati. 1679

**SALVATE I BAMBINI** medianziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## Revalenta Arabica

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malatici e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica du Barry*, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — E infine il nutrimento che solo per eccellenza riesce ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cure N. 85,410  
Valenza (Francia) 12 luglio 1873  
Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre, mesi e mezzo in uno stato

tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

ELISA MARTINET ALBY.  
Cure N. 89,416. — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all'Università il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno di miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova, Luigi Cornegio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois.

## P. MARIETTI

DELLA CESSATA DITTA  
Marietti e Prato di Yokohama

I cartoni semi bachi arrivarono nel mese di dicembre — le prove di nascita fatte nello stabilimento G. Poggi di Treccate riuscirono perfettamente. La modestità del prezzo fusinga il sottoscritto di vedersi onorato di numerose richieste.

GIUSEPPE PALAMIDESE  
Recapito presso il magazzino manifatture del sig. Bredo Giuseppe in Padova, Via Sirena, N. 424. (1667)

## LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI  
tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentier artificiali, pulitura, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant.

nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1256)

## D'affittarsi

In via S. Gaetano al N. 3390

Casa di civile abitazione in due piani e pianterreno anche separati colla rispettiva cucina ed occorrendo con stalla ed orto. (1639)

## Il sottoscritto

avverte che nel Negozio di Cambiavalute Piazza dei Frutti, vicino alla Reale Drogheria G. Goitardi, oltre il deposito di oggetti di Gomma, trovai un nuovo assortimento di *Tendine trasparenti con le relative macchinette e Carte da tappezzeria*.

La novità del genere, la sua buona qualità ed i modicissimi prezzi, escluderà ogni concorrenza.

Tanto delle *Tendine*, come della *Carta*, trovai sempre esposto il campionario con nuovo sistema.

Vincenzo Cremonese

## Farmacia Galleani

(Vedi avviso in 4ª pagina.)



# EAU DE ZÉNOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6.00 — Deposito generale Seguni, 3, R. Huguerie, Bordeaux. — Deposito per l'Italia presso A. Manzoni e C., via Sala, N. 10, Milano e G. Roberti Ferdinando. (1471)

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

## Pillole Antigonorroiche

DEL PROFESSORE D. C. P. PORTA  
adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino.

(Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vürzburg, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Gocciola e stringimenti uretrali. Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate negli scoli recenti anche durante lo stadio infiammatorio, unendosi dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diuretici; nella gonorrea cronica o gocciola militare, portano l'uso a più alta dose; e sono poi di certo effetto contro i residui delle gonorree, come restringimenti uretrali, tenesmo vescicale, ingorgo emeroideo alla vescica, catarri vescicali, urine sedimentose e principi di renella.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano. (Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Roma, 27 marzo 1874.

Preg. sig. O. Galleani, farmacista, Milano, Sotto otto giorni che faccio uso delle vostre Pillole antigonorroiche, mercè le quali mi trovo quasi perfettamente guarito da una trascurata Gonorrea, che mi aveva prodotto ritenzione d'urina e stringimenti uretrali.

Favorite inviarmi ancora tre scatole al solito indirizzo, per l'importo delle quali vi accludo vaglia postale.

Ringraziandovi anticipatamente del favore mi rafferma

il vostro devotissimo

Dionigi Calderano, Brigadiere.

Contro vaglia postale di L. 2.20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, gratuita, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Padova: P. Pieri e Mauro, neg. medicinali Farmacia dell'Università; A. Corbelli, neg. medic. Via Mesovado e farmacia all'Angelo; Bernardi e Durci, S. Leonardo. — Sordani e C. già Gasparini, farm. — Ferdinando Roberti, farm. al Carmine — ed in tutte le città presso le primarie farmacie. (1630)

# FERNET MINGOLATI

LIQUORE AROMO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO  
POTENTE FEBBRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva.

Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze sì del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di china e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gli intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e maremmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idrope ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti sì diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

SICURO PURGATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

Al'inventor, si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in Loreo presso i farmacisti inventori fratelli MINGOLATI.

Rivenditori in Roma Professore De Carnelo via Fraternita N. 75; farmacia Marchetti via dei Coronari — Corrado Terquinia farmacia Montagnoni — Adria Bottiglieria Raule — Novigo Florino Fabbri farmacia — Lendinara Paolo Tasso farmacia — Padova Drogheria Dalla Bavatta — Chioggia Giovanni Angelo Perini, Marta farmacia. — Badia Guerrato Filippo. (1428)



## SCOPERTA

Non più asma, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del dott. M. Clero, di Marsiglia. — Scat. N. 1 L. 3. Scat. N. 2 L. 8. 50.

Deposito e vendita per l'Italia A. MANZONI e C., Milano — Vendita in Padova nella farmacia Luigi Cornelio.

## FILLIOL

CHIMICO PROFUMIERE — 47, Rue, Vivienne, Paris

### TINTURA UNICA

(una sola bottiglia) speciale per tingere la barba ed i mustacchi istantaneamente in tutti i colori e senza operazione. Flacon. L. 6.

Deposito e Vendita presso A. MANZONI, e C., via della Sala, 16, Milano. (1671)

## Pastiglie di Codeina E BALSAMO TOLU'

Preparate dal chimico farmacista Achille Zanetti. — Ponte di Porta Romana. — S. Calimero, 3 Milano.

L'associazione di questi due possenti rimedii gode l'approvazione di tutti i signori medici a procurare la guarigione delle tosse ostinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali farmacie d'Italia.

## ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controssegnata colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressi i nomi Antica Fonte Pejo — Borghetti.

Agenzia della Fonte in Padova, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A. (1458)

1464 HOGG, Farmacista, 3 via di Castiglione, PARIGI, solo proprietario

## OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffradori, Tossa cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai Fegati freschi di merluzzo è naturale ed assolutamente puro, esso è sopportato dagli stomaci più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua superiorità sugli oli ordinari ferruginosi, composti, ecc. è perciò universalmente riconosciuta.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in flaconi triangolari modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. Esigere il nome di Hogg.

Depositori generali per la vendita all'ingrosso: a Milano, A. Manzoni e C.; figli di Giuseppe Bertorelli.

## PASTA E SCIROPPO BERTHÉ ALLA CODEINA

Medicamenti iscritti nel codice ufficiale francese, (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le costipazioni, il grippe, la bronchite e tutte le malattie di petto.

N.B. — Ciascun ammalato dovrà esigere sull'etichetta il nome e la firma manoscritta BERTHÉ, avendo i signori dottori: Chevallier, Réveil e O. Henry, professori e membri dell'Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto ufficiale che dal 25 al 30 per cento delle imitazioni o contraffazioni del Sciropo e Pasta Berthé non contengono Codeina.

Deposito generale per l'Italia: in Milano, A. Manzoni e C., via della Sala 16; Viviani e Bezzi. — Napoli, Imbert. — Torino, Mondo; e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia.

## OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CON BENAZOTO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista. MILANO

L'associazione chimica di questi 3 rimedi, fu trovata dai sig.ri medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutriente dell'Olio di Fegato di Merluzzo per se stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già sperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospedali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro menstruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterine, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachessia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle affezioni croniche, nelle ulcere della cornea, in alcune specie di amaurosi crettistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed aggradevole, non avendo quei ritorni che al paziente da noia per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia.

## EAU FIGARO

EAU FIGARO progressiva in due giorni  
EAU FIGARO istantanea

Unica tintura, senza nitrato d'argento ne alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.

Ne fa arrestare la caduta. Prezzo lire 5.

Unica per la sua utilità e per gli inimitabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA.

Prezzo lire 6.

La Società Igienica DI PARIGI è rincuorata a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA

che, offra, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo lire 6.

### POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

In Padova dai Profumieri G. Merati all'Università e Ang. Guerra Piazza Unità d'Italia